

## Tumori, idea batteri

**Il prof. Veronesi suggerisce nuovi scenari nella lotta al cancro**

Uno dei massimi esperti della materia prefigura l'utilizzo dei batteri per combattere i tumori e commenta il ruolo svolto dai virus nell'insorgenza del cancro. Il prof. Veronesi parla rilasciando un'intervista al quotidiano Qn alla vigilia della Sesta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, dal titolo "I Virus: un nemico invisibile".

Nell'ambito della conferenza, si affronteranno infatti i problemi legati alla diffusione dei virus e al loro ruolo nello sviluppo dei tumori e di terapie genetiche e antitumorali. Veronesi accenna alla ricerca dell'oncologa Maria Rescigno, che sta avviando la sperimentazione umana sulla base di uno studio che prevede l'utilizzo del batterio della salmonella contro le cellule tumorali: "l'idea è proprio di utilizzare il batterio della salmonella per attivare il sistema immunitario del malato a reagire contro le cellule tumorali: riconoscerle ed eliminarle come fa con le altre cellule 'estranee', quali appunto quelle di un virus o un'infezione. Partirà a maggio-giugno una sperimentazione per i malati di melanoma a stadio avanzato", anticipa Veronesi.

Per quanto riguarda gli approcci più tradizionali, Veronesi confida soprattutto sullo studio del Dna: "innanzitutto, i cosiddetti farmaci intelligenti: molecole in grado di intervenire direttamente e selettivamente sui geni delle cellule malate, senza tossicità per tutte le altre. Alcuni sono già in uso, ma sono ancora pochi e spesso utilizzati in associazione ai farmaci tradizionali. L'obiettivo è eliminare progressivamente tutte le cure tossiche per il malato".

Dal punto di vista della gestione della malattia, Veronesi giudica positiva la decisione di condividere la propria condizione e di renderla pubblica, come è avvenuto negli ultimi giorni con persone famose: "il cancro non deve essere visto come una punizione, ma come una malattia da affrontare con coraggio e consapevolezza, perché oggi il cancro, grazie al progresso, è un male curabile", conclude con ottimismo il professore.

<http://italiasalute.leonardo.it/Tumori.asp>

Andrea Piccoli